

VENETO

Prosecco Doc, bloccato il 10% dell'offerta

Blocco del 10% per la produzione 2012 di Prosecco Doc. Lo ha deciso nei giorni scorsi la Regione Veneto d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia le due aree interessate alla produzione della macro Doc del Prosecco. La decisione prevede che ogni produttore dovrà escludere dalla commercializzazione almeno un decimo della propria produzione fino al 31 luglio 2013.

«Come Regioni interessate a questa produzione – ha spiegato l'assessore veneto all'Agricoltura Franco Manzato – abbiamo deciso di spostare la specifica proposta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco, in quanto permette di tener sotto controllo la gestione dei volumi di prodotto messi in commercio, mantenendo un livello dei prezzi accettabile e stabi-

lizzando così il funzionamento del mercato dei vini rispetto a un prodotto che ha dimostrato di essere abbondantemente apprezzato in Italia e all'estero».

Nonostante, secondo le previsioni di Assoenologi (si veda altro articolo in pagina) in Veneto sia previsto un calo della produzione regionale di circa il 10%, l'area del Prosecco non sembra sarà toccata da alcuna flessione produttiva e per questo motivo il Consorzio ha proposto questa misura per regolare l'offerta. Il decreto appena

adottato consentirà infatti al Consorzio di tutela di disporre degli strumenti necessari per la gestione del Prosecco Doc. Ad ogni modo il prodotto potrà, in qualsiasi momento, essere svincolato dallo stoccaggio attraverso una specifica istanza motivata presentata dal Consorzio stesso.

«Si tratta di una misura equa e non discriminante – ha aggiunto Manzato – in quanto ogni ditta produttrice dell'uva o azienda di prima vinificazione verrà coinvolta da una riduzione della vendita del Prosecco Doc, che sarà

stoccato nella fase di trasformazione».

Il quantitativo di prodotto che non può essere immesso al consumo fino alla data stabilita può, in particolari situazioni di crisi di mercato, essere totalmente o parzialmente riclassificato e destinato alla produzione di vini Igp (ovviamente diversi dal Prosecco che è solo Doc o Docg), previa comunicazione motivata da parte del Consorzio alle competenti strutture regionali almeno 30 giorni prima e comunque non oltre il 30 giugno 2013. ●

